

Il Palacio Real a Madrid



65

Riuniti gli equipaggi, continuiamo il viaggio in territorio francese, ma a Frejous capita il secondo inconveniente, che in seguito avrà conseguenze peggiori per i nostri amici.

In autostrada scoppia una gomma posteriore del mio camper, quindi siamo costretti ad uscire a Frejous, in Costa Azzurra, per cercare un gommista ed acquistare una gomma di scorta. Mentre in officina provvedono a cambiare entrambe le gomme posteriori, che devono essere della stessa marca e tipo, qualche malintenzionato forza la portiera dell'autocaravan dei nostri amici sottraendo documenti, cellulari, macchine fotografiche digitali e altre cose.

Panico totale!

Andiamo alla gendarmeria per la denuncia, ma ci troviamo in buona compagnia. Sembra infatti che tutta la Costa Azzurra, fino alla Camargue, sia zona ad alto rischio di furti.

Ci fermiamo quindi in un camping, perché l'indomani dovevamo metterci in contatto con l'ambasciata per i documenti sottrattici dai ladri.

L'indomani, dopo una discussione con il funzionario dell'ambasciata che ci prospettava di aspettare lunedì per parlare con un addetto, o in alternativa il rientro in Italia, decidiamo, visto che era sabato, di proseguire ugualmente anche senza documenti: cosa altro ci potrà succedere?

La sera ci fermiamo dopo la frontiera spagnola in un area di servizio, e a notte fonda provano a forzare la

portiera del mio camper, ma, svegliatomi, ho messo in fuga i malintenzionati.

Non possiamo certo dire di essere fortunati.

Metto in funzione il navigatore satellitare direzione Camping Osuna a Madrid e ripartiamo. Bisogna riconoscere che è un apparecchio molto utile, poiché ci ha portato davanti all'ingresso del camping, che è in una via della periferia di Madrid, altrimenti difficile da trovare: finalmente la prima cosa bella della vacanza.

Il camping non è eccezionale, ma è pulito e cosa ancora più importante si trova a 100 metri dal metrò.

Il primo giorno a Madrid visitiamo Plaza Mayor, la Cattedrale Ns. Sen. de la Almudena e il Palacio Real con visita agli alloggi in tutto il loro sfarzo; quindi un giro nel centro storico per vedere i monumenti, le chiese e fare un po' di shopping.

Secondo giorno dedicato alle passioni maschili, con una tappa obbligata ad uno dei templi del calcio, il Santiago Bernabeu, sede del Real Madrid, con visite allo stesso, ai trofei e al museo: bisogna riconoscere che i madrileni hanno saputo ben coniugare lo sport con il business, giacché un numero impressionante di persone visita tutti i giorni lo stadio e compra i gadget a prezzi esagerati.

Pomeriggio al Museo del Prado, per ammirare i capolavori esposti, tra cui molti eseguiti dai maestri italiani del passato, Raffaello, Tintoretto, Caravaggio, Guido Reni ecc., ma certamente la parte del leone la fanno le opere del Goya, che da solo occupa molte stanze.

